

REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COMUNE DI CABRAS

PROVINCIA DI ORISTANO

PIANO REGOLATORE CIMITERIALE

rev.01 maggio 2020

RELAZIONE TECNICO SANITARIA

14

Il Progettista

Ing. Carlo Piras

Consulente architettonico e paesaggistico

Arch. Francesco Deriu

Rilievo topografico e confinamenti catastali

Ing. Marcello Vacca; Geom. Valentino Cascinu

Il geologo

Geol. Angelo Zancudi

Il Responsabile U.T. comunale

Ing. Giuseppe Podda

Il Sindaco

Ing. Andrea Abis

Relazione tecnico sanitaria di accompagnamento

1. PREMESSA

Il Piano Regolatore Cimiteriale è lo strumento di pianificazione previsto dal D.P.R. 285 del 10 settembre 1990 "Approvazione del Regolamento di Polizia Mortuaria".

Lo scopo primario del Piano Regolatore Cimiteriale è di disciplinare lo sviluppo del sistema cimiteriale nei prossimi dieci anni, dimensionando gli ampliamenti in funzione del fabbisogno di sepolture per tipologia: inumazioni, tumulazioni e sistemazioni in ossari e cinerari.

Il Decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria", ha rinnovato le disposizioni legislative di polizia mortuaria e cimiteriale ed in particolare ha normato la redazione dei Piani Regolatori Cimiteriali, la riduzione delle fasce di rispetto cimiteriali ed i progetti di costruzione e ampliamento dei Cimiteri.

Chiarimenti e interpretazioni relativi a tali disposizioni sono stati forniti con la Circolare del Ministero della Sanità 24 giugno 1993, n. 24 "Regolamento di polizia mortuaria, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 settembre 1990, n. 285: Circolare esplicativa" pubblicata sulla G.U. n. 158 del 8 luglio 1993.

1.1 Normativa di riferimento

Ai sensi dell'art. 824, 2° comma del Codice Civile, i cimiteri comunali, nel loro complesso di costruzioni e terreni, sono assoggettati al regime del demanio pubblico. Essi pertanto sono inalienabili e non possono formare oggetto di diritti a favore di terzi se non nei modi e nei limiti stabiliti dalle leggi che li riguardano (art. 823, 1° comma Codice Civile).

I comuni quindi possono offrire in concessione aree e loculi per sepolture private (reparto a sistema di tumulazione con loculi aerati), a domanda individuale e a tariffe predeterminate. Devono provvedere a fornire spazi adeguati in campo comune di inumazione, anche se l'operazione stessa è normalmente a pagamento.

In particolare la principale normativa di riferimento è la seguente:

Normativa Nazionale

- Testo Unico delle Leggi Sanitarie approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;
- D.P.R. 10 settembre 1990, n. 285 "Approvazione del regolamento di polizia mortuaria";
- "Redazione dei Piani Regolatori Cimiteriali": Art. 54 del D.P.R. n. 285/1990 e punto n. 10 della relativa Circolare esplicativa n. 24/1993;
- "Riduzione della fascia di rispetto cimiteriale" art. 338 del Testo Unico delle Leggi Sanitarie, approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265, come modificato dall'art. 28 della Legge n. 166 del 1 agosto 2002, "Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti";

Normativa Regionale

- Legge Regionale n. 32 20/03/2018 "Norme in materia funebre e cimiteriale";
- Linee guida Assessorato Igiene e Sanità e Assistenza Sociale "Igiene e pianificazione dell'edilizia cimiteriale";

Normativa Comunale

- Regolamento di Polizia Mortuaria del Comune di Cabras. Approvazione del Consiglio Comunale n 54

del 27/07/1998

- Progetto studio definitivo piano regolatore generale sistemazione area cimiteriale. Approvazione e adozione del Consiglio comunale n. 34 del 12/05/1997
- Programma di Fabbricazione approvato 1980 dalla RAS
- Variante al programma di Fabbricazione adottata con Delibera C.C. n.2 del 17/02/2020

1.2 Contenuti del Piano regolatore cimiteriale

La vigente legislazione prevede che ogni Comune o Consorzio, nel caso in cui più comuni contermini siano consorziati per l'esercizio di un unico Cimitero, deve dotarsi per tutti i Cimiteri esistenti nel territorio di competenza, di un Piano Regolatore Cimiteriale, atto a regolamentare lo sviluppo futuro dei Cimiteri stessi. La redazione del presente Piano è stata preceduta da Deliberazione del Consiglio Comunale n. 1 del 17/01/2020 in merito alla necessità di ampliamento del cimitero sulla base dei dati demografici. (art. 7 Linee guida Regionali Assessorato Igiene e Sanità prot. n. 6289/4.3 del 21.02.2000)

Fanno parte del Piano Regolatore cimiteriale i seguenti elaborati:

1. Inquadramento urbanistico
2. Documentazione fotografica
3. Stato Attuale planimetria coperture scala 1:200
4. Stato Attuale planimetria quota terra scala 1:200
5. Stato Attuale Sezioni 1:200
6. Progetto planimetria coperture scala 1:200
7. Progetto planimetria quota terra scala 1:200
8. Progetto Sezioni 1:200
9. Progetto Abaco delle sepolture Tombe familiari 1:50
10. Progetto Abaco delle sepolture Colombari e inumazione 1:50
11. Progetto Tavola di azionamento e indicazione delle fasce di rispetto 1:500
12. Progetto Schema delle fognature e indicazione lotti esecutivi 1:500
13. Norme tecniche di attuazione
14. Relazione tecnico sanitaria di accompagnamento
15. Relazione idrogeologica

1.3 Considerazioni generali

Il presente piano si pone obiettivi di sostenibilità ambientale e amministrativa nella realizzazione dell'ampliamento e nella ristrutturazione dell'esistente.

A tale proposito si ribadisce il concetto di I sepoltura e di II sepoltura.

La prima sepoltura è la prima sistemazione del feretro durante la quale avviene il processo di mineralizzazione. La seconda sepoltura è la sistemazione successiva al processo di mineralizzazione in cui i resti vengono ridotti in spazi più piccoli.

La prima sepoltura deve essere quindi una sistemazione provvisoria, ma che attualmente, è in realtà percepita come definitiva per due ragioni: una amministrativa e una fisico-chimica. Amministrativamente la sepoltura viene occupata oltre la scadenza contrattuale senza venire estumulata e ridotta. L'ostacolo chimico è costituito dal grande rallentamento del processo di mineralizzazione che arriva a circa quarant'anni causato dalle

sepulture impermeabili che creano un ambiente anaerobico di decomposizione.

A fronte di questi due fattori i cimiteri sono diventati dei servizi voracissimi di superfici e territorio con costi di gestione ben più elevati di quello che i bilanci e le tariffe di concessione riescono a compensare.

La Regione Sardegna con la nuova legge in materia del 2018 si pone come obiettivo di contrastare questa pratica incentivando la cremazione e introducendo una tecnica di tumulazione in loculo areato che di fatto equivale ad una inumazione ed il cui ciclo minimo previsto è di 10 anni.

Questa tecnica di tumulazione aerobica già sperimentata in Francia e Spagna e nel nord Italia garantisce una mineralizzazione in tempi molto più rapidi.

Accelerando il passaggio alla seconda sepoltura che esige minori ingombri si potrà attuare una rotazione delle prime sepulture più rapida.

Il presente piano recepisce pienamente la legge regionale prevedendo una prevalente dotazione di questo tipo di sepoltura. Si introduce al contempo una larga disponibilità di seconde sepulture per favorire l'estumulazione e consentire la riunificazione familiare in ambiti raccolti.

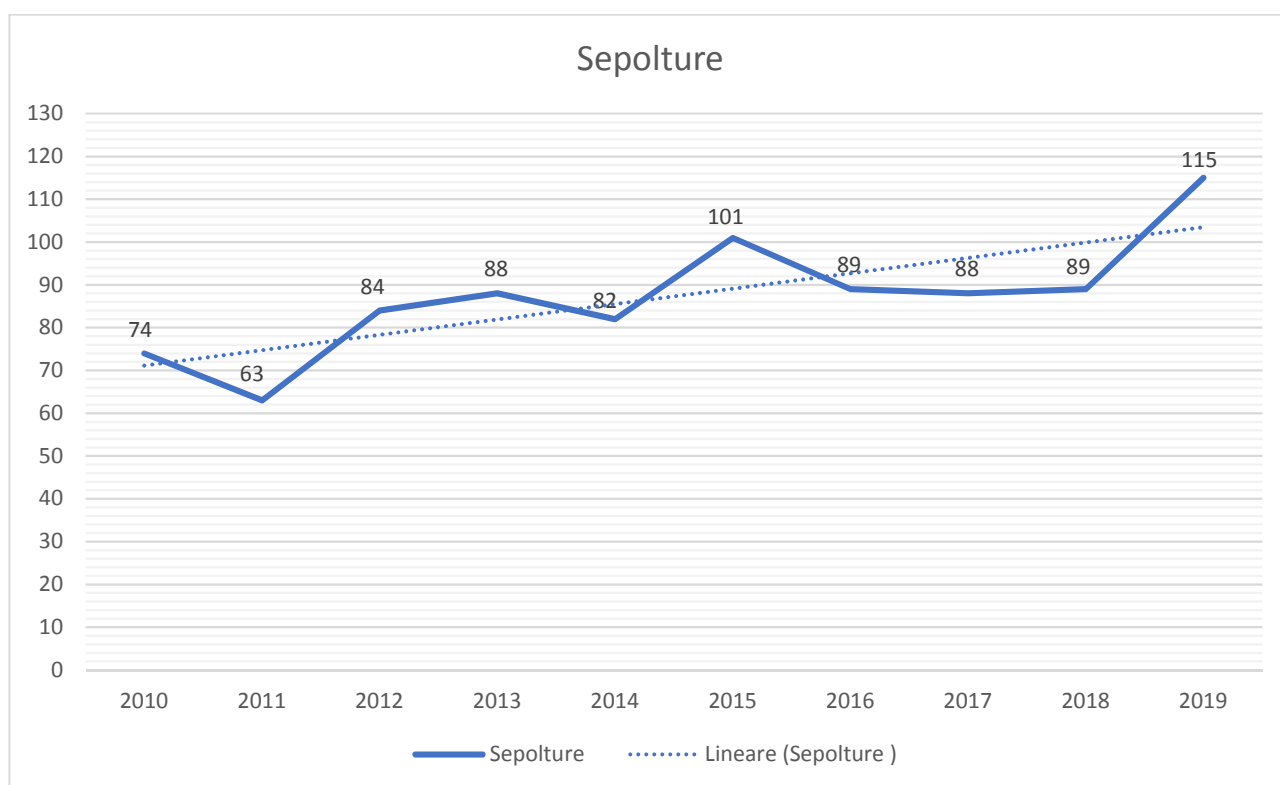
Il piano, per converso, riduce l'offerta delle tombe e cappelle familiari di prima sepoltura i cui costi ambientali e gestionali richiederebbero se proporzionati oneri concessori altissimi.

2. ANDAMENTO MEDIO DELLA MORTALITÀ NELL'AREA DI PERTINENZA TERRITORIALE SULLA BASE DI DATI STATISTICI DELL'ULTIMO DECENNIO E PROIEZIONI FUTURE

Il Comune di Cabras è il terzo comune più grande per numero di abitanti (9.152- Gennaio 2019) nella Provincia di Oristano; lo precedono Oristano e Terralba.

La popolazione residente nel territorio del Comune di Cabras risulta essere pressoché invariata negli ultimi anni, infatti paragonando i dati ISTAT del 2010, 9.169 residenti, ai dati 2019, 9.165 residenti, si evince che il numero di abitanti è pressoché costante; l'età media è di poco inferiore a 46 anni con tendenza all'aumento infatti la minore natalità è compensata da un flusso migratorio positivo.

Dai dati forniti dagli uffici del Comune di Cabras- servizi demografici e alla cittadinanza, si evince che negli ultimi anni si ha un indice di sepoltura medio presso il cimitero Comunale pari a 87,3 sepolture all'anno con tendenza all'aumento così distribuite.



3. VALUTAZIONE DELLA RICETTIVITÀ DELLA STRUTTURA ESISTENTE

In base ai dati forniti dal Comune di Cabras riferiti al 1° gennaio 2020 la ricettività residua del cimitero esistente è così ripartita.

Posti disponibili nel cimitero attuale al 1° gennaio 2020		
Tipologia di sepoltura		
Loculi in colombario comunale		44
Tombe familiari a terra	Assegnati non adoperati	421
	Non assegnati	0
Cellette in colombario comunale		26
Cappelle familiari	Assegnati non adoperati	Dato non disponibile
	Non assegnati	0
Inumazione		0
Totale		531

Questo dato generale può essere disaggregato nei vari blocchi e campi e analizzato con più attenzione soprattutto per quanto concerne i colombari di loculi e l'anzianità della data di prima sepoltura.

CELLETTE CINERARI

Settore	Blocco	vuoti	Occupati	Totale
Il Ampliamento	Blocco D1D	26	4	30

CAPPELLE FAMILIARI

Settore	Blocco	vuoti	Sepulture
Cimitero antico	Cappella Atzori	n.d.	7
	Cappella Camedda	n.d.	4
	Cappella Careddu	n.d.	9
	Cappella Ferraris	n.d.	8
	Cappella Loi	n.d.	8
	Cappella Marongiu	n.d.	6
	Cappella Marongiu	n.d.	15
	Cappella Meli	n.d.	3
	Cappella Musiu	n.d.	3
	Cappella Spano	n.d.	17

LOCULI

Settore	Blocco	vuoti	Riduzioni	>50 anni	40<x<50	30<x<40	20<x<30	<20 anni	Totale loculi occupati	Totale loculi
Cimitero antico	Blocco P	2	0	0	13	1	0	0	14	16
	Blocco Q	33	42	101	30	23	3	0	157	190
	Blocco R	26	32	67	18	13	2	0	100	126
	Blocco S	5	0	12	3	1	0	0	16	21
	Blocco T	0	1	0	16	0	3	1	20	20
	Blocco M	0	3	2	58	1	4	7	72	72
	Blocco N	35	50	115	25	22	5	0	167	202
Blocco O	10	3	13	6	4	1	0	24	34	

I Ampliamento	Blocco I	0	6	2	103	6	6	11	128	128
	Blocco X	0	1	0	0	0	0	56	56	56
	Blocco L	0	5	3	72	18	5	14	112	112
	Blocco A	0	6	3	8	146	21	22	200	200
	Blocco B	0	9	1	7	97	12	11	128	128
	Blocco E	3	7	0	18	83	6	20	127	130
	Blocco D1E	1	1					39	39	40
	Blocco G	1	3	1	5	13	57	12	88	89
	Blocco HG							16	16	16
	Blocco H	0	5	1	2	71	10	4	88	88
	Blocco F	0	4	2	3	5	67	11	88	88
	Blocco UF							16	16	16
	Blocco U	0	3	0	4	2	59	23	88	88
	Blocco D	1	0	0	1	1	74	11	87	88
	Blocco ZD	1						15	15	16
	Blocco Z	0	0	0	1	1	0	86	88	88
	Blocco C	1	2	2	1	1	78	9	91	92
Blocco CV							16	16	16	
Blocco V	0	0	0	1	8	64	14	87	87	
Blocco D3A	8							0	16	
Blocco D3B	8							0	16	

II Ampliamento	Blocco C1							44	44	44
	Blocco B1							200	200	200
	Blocco B1A	19						13	13	32
	Blocco A1		2	2	1			201	204	204
	Blocco D1B		3					96	96	96
	Blocco D1A		1					64	64	64
	Blocco D1C	1						59	59	60
Totale		155	189	327	396	517	477	1091	2808	2963

Di cui in loculi non degradati

44 59 17 243 452 462 1084 2258 2302

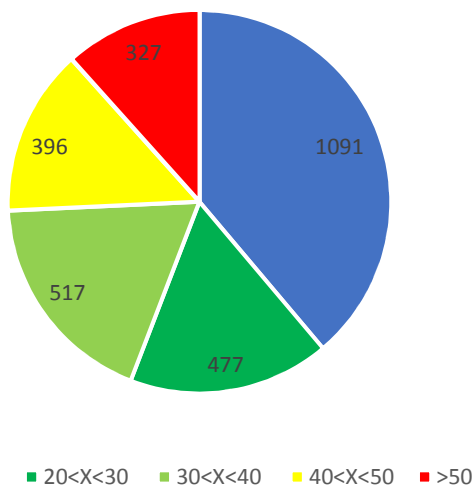
N.B. Blocchi in condizioni di degrado non recuperabili

TOMBE A TERRA

Settore	Campo	Tombe familiari	Tombe individuali
Cimitero Antico	Campo A	175	
	Campo B	193	
	Campo C	99	
	Campo D	47	
	Campo D		27
I Ampliamento	Campo E	60	
	Campo I	12	
	Campo F	60	
	Campo G	48	
	Campo L	12	
	Campo H	48	
Totale		754	27

L'analisi dei dati per decennio di anzianità delle sepolture registra negli ultimi 40 anni un tasso di occupazione di circa 50 sepolti per anno in colombario di loculi abbastanza costante.

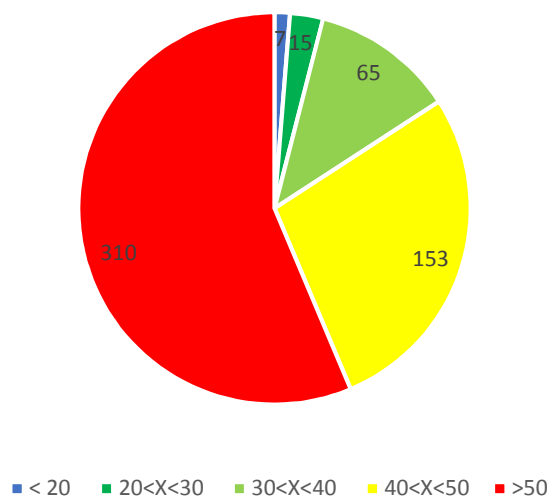
Anzianità sepolture in colombari di loculi (anni)



Preliminarmente occorre rilevare che nel cimitero antico i blocchi di loculi sono quasi tutti in condizioni precarie di profondo degrado, per cui occorre provvedere all'estumulazione dei feretri presenti, trovando una nuova sistemazione per i resti. Il dato statistico ci dice che buona parte dei resti da estumularsi saranno riducibili in ossario, mentre per una piccola parte dovrà prevedersi o una inumazione speciale o una sistemazione in loculo areato per completare la mineralizzazione.

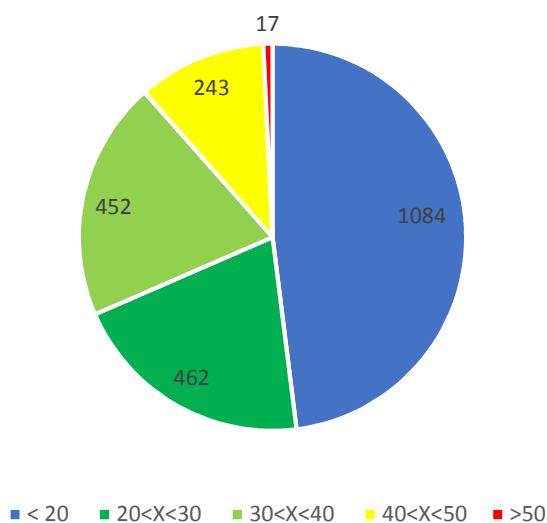
La ristrutturazione di questi blocchi è una prima grossa risorsa nella riorganizzazione del cimitero esistente da cui ricavare nuove sepolture.

Anzianità sepolture in colombari di loculi non riutilizzabili (anni)



L'analisi dei dati relativi ai colombari di loculi in condizioni ad oggi di riutilizzo ci dice che metà circa del patrimonio è impegnato da più di 20 anni per cui è necessario fare una valutazione delle concessioni, stante il fatto che solo per un ottavo di questi è statisticamente probabile sia avvenuto il processo di mineralizzazione. Una proiezione temporale di questi dati, palesa che, a partire dal prossimo decennio, si avranno ogni 10 anni 450 sepolture circa con concessione verosimilmente scaduta e mineralizzazione completata. Ovvero, salvo degrado della struttura in cemento armato, circa 450 loculi disponibili per un nuovo ciclo di prima sepoltura. Tali loculi stando le attuali tecnologie verificate la tenuta stagna sarebbero potenzialmente trasformabili in loculi areato o potrebbero essere disponibili per contenere riunificazioni familiari derivanti da riduzioni.

Anzianità sepolture in colombari di loculi riutilizzabili (anni)



Le 450 prime sepolture a decennio diventano quasi 550 per i decenni del nuovo millennio.
In termini pratici significa che il cimitero esistente tra dieci anni sarà in grado di assorbire quasi la metà del fabbisogno annuo di prime sepolture.

4. EVOLUZIONE DELLE DIVERSE TIPOLOGIE DI SEPOLTURA E DI PRATICHE FUNEBRI

La scelta della tipologia di sepoltura proviene oltre che dalle convinzioni e abitudini culturali del defunto e della sua famiglia anche da fattori esterni legati alla disponibilità ed alla economicità della tariffa richiesta dal Comune per i diversi tipi di concessione.

È senz'altro un'esigenza molto sentita quella di cercare di riunire i nuclei familiari. Le concessioni per la realizzazione di tombe familiari sono andate rapidamente esaurendosi non appena disponibili tanto che da diversi anni non vi sono più aree concessionabili. A fronte dell'esaurimento delle concessioni si registrano più di venti sepolture all'anno in tombe familiari. Dai dati a disposizione del comune ad oggi si contano circa 410 posti utilizzabili dai concessionari che potranno continuare ad ospitare annualmente una quantità importante di feretri.

La riunificazione familiare non è consentita dal regolamento di polizia mortuaria vigente nei loculi la cui assegnazione viene fatta con criteri rigidamente cronologici progressivi.

Vi è quindi una potenziale richiesta di riunificazione familiare di nuclei, che, per ragioni economiche o di mancata offerta, non possono portare avanti questo processo, né in prima sepoltura né in seconda sepoltura. Lo studio delle tipologie di sepolture nel cimitero di Cabras è stato fatto raccogliendo la casistica degli ultimi dieci anni. I dati sono stati forniti dal Comune di Cabras.

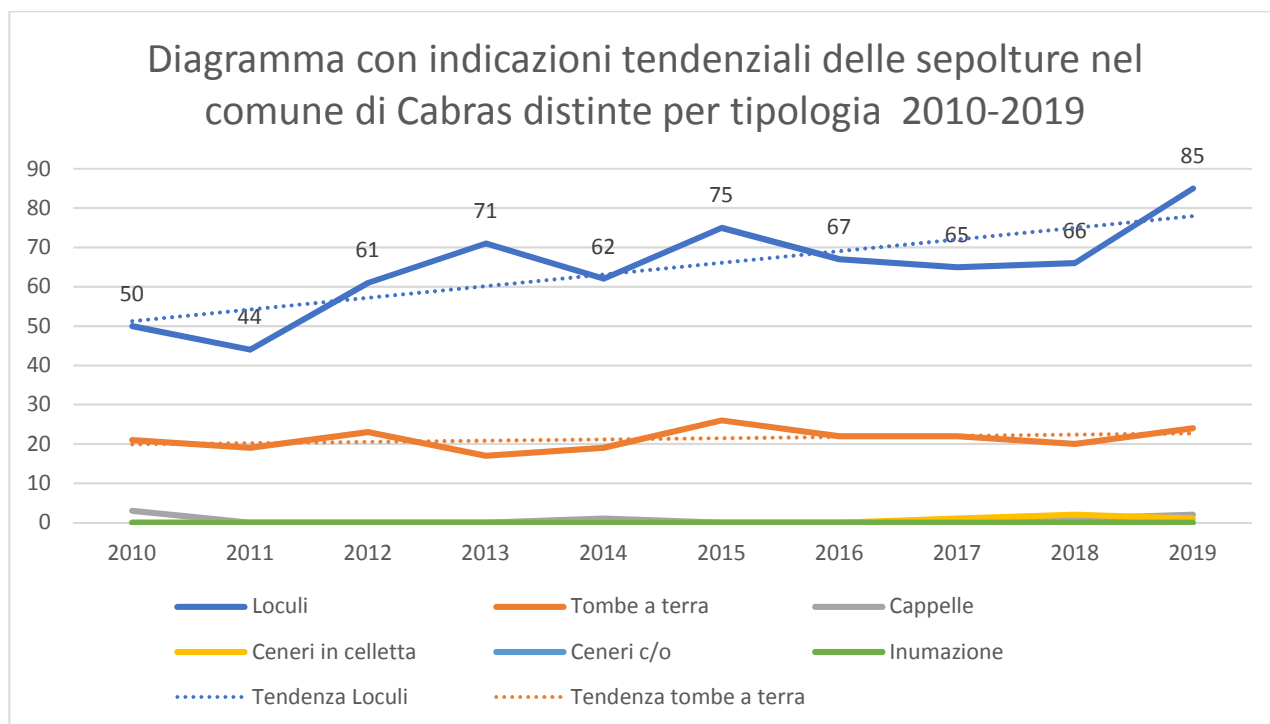
Sepolture nel comune di Cabras distinte per tipologia 2010-2019							
Anno	Cappelle	Tombe a terra	Loculi	Ceneri c/o sepoltura esistente	Celletta ceneri	Inumazione	Totale
2010	3	21	50	n.d.	0	0	74
2011	0	19	44	n.d.	0	0	63
2012	0	23	61	n.d.	0	0	84
2013	0	17	71	n.d.	0	0	88
2014	1	19	62	n.d.	0	0	82
2015	0	26	75	n.d.	0	0	101
2016	0	22	67	n.d.	0	0	89
2017	0	22	65	n.d.	1	0	88
2018	1	20	66	n.d.	2	0	89
2019	2	24	85	3	1	0	115
media	0,7	21,3	64,6	3	0,3	0	87,3

Si osserva come negli ultimi 10 anni non sono state eseguite delle sepolture per inumazione, mentre vi è un dato crescente e non correttamente stimabile di cremazioni che trovano sistemazione sia in cellette dedicate sia all'interno di loculi o sepolture familiari.

5. Fabbisogni futuri di aree e manufatti in rapporto alla domanda esistente e potenziale

Visto l'art.27 comma 2 della Legge Regionale 2 agosto 2018, N. 32- Norme in materia funebre e cimiteriale, il Comune, nella pianificazione dei cimiteri, tiene conto del fabbisogno di sepolture per il numero corrispondente ad almeno tre turni di rotazione per le inumazioni e a due turni di rotazione per le tumulazioni.

Il presente piano considera un orizzonte di programmazione di 30 anni in quanto considera come ciclo di rotazione di riferimento quello in loculo areato di 10 anni assimilabile alla rotazione per inumazione.



Lo studio dei dati sulle sepolture distinte per tipologia consente di fare alcune stime sui fabbisogni futuri.

L'analisi delle linee tendenziali ci danno un fabbisogno di circa 78 loculi in colombario per anno superiore a quello dato dalle medie di 65.

La linea tendenziale delle sepolture a terra restituisce un fabbisogno di 24 sepolture annue, che come per le tumulazioni in colombario comune è superiore al dato medio che è di circa 21.

Il divario è giustificabile sia con la brevità dell'intervallo di riferimento 10 anni che con il dato straordinario dell'ultimo anno.

A vantaggio di sicurezza nella stima del fabbisogno per l'elaborazione del piano regolatore cimiteriale si terrà conto dei dati tendenziali.

Bisogna anche considerare che il dato delle sepolture annue in tomba familiare è probabilmente un dato compresso, a causa dalla mancata disponibilità di nuove concessioni per tombe familiari.

I dati comunali ci danno comunque una ricettività in tombe concessionate di più di 400 posti. Molte famiglie, più di 700 hanno nel tempo acquistato la concessione di una tomba familiare. A fronte di circa 3800 nuclei familiari presenti nel comune di Cabras (dati ISTAT) quasi una su 5 ha una tomba familiare. Questo dato è in linea con la pratica delle sepolture. Su 100 morti annui circa 20 trovano sistemazione in una tomba familiare. È verosimile che nel prossimo decennio tale ritmo possa essere confermato. Si presume sarà soddisfatto dagli spazi ancora disponibili e dalle nuove sepolture familiari previste dal progetto.

Considerando una premialità che la presente pianificazione vuole attribuire per quanto espresso in premessa alla sepoltura mediante loculo aerato **ai fini del progetto si assume il fabbisogno annuo di: 90 loculi areati in**

colombario, 15 in tomba familiare e/o cappella, 5 sistemazioni in celletta cinerario/ossario.

Il dato dell'inumazione si assume come obbligatorio per legge, ma risulta essere una pratica residuale caduta in disuso, per quanto sia quella che garantisce un più naturale processo di mineralizzazione dei resti mortali.

Il DPR 30/2018 stabilisce il fabbisogno per inumazioni nel 150% delle inumazioni dell'ultimo decennio. Essendo questo dato pari a 0 la norma sarebbe soddisfatta con 1. Prudenzialmente si considera di soddisfare una inumazione per anno ovvero 10 per ciclo. **Nell'arco dei trenta anni di pianificazione si considera quindi un fabbisogno di 10 postazioni per inumazione in campo comune di persone oltre i dieci anni di età e 3 per inumazione di bambini sotto i 10 anni.**

Si stima utile riservare inoltre 3 fosse per inumazione speciale e 3 fosse per inumazione di persone di culto acattolico.

Considerato che il ciclo nel loculo areato ha la durata minima stabilita dalla L.R. 30/2018 e successive linee guida di 10 anni il fabbisogno per un ciclo è di 900 loculi. Pertanto i 900 loculi possono essere usati per tre cicli e coprire l'orizzonte temporale di programmazione. Se a vantaggio di sicurezza si assume un dato del 5% di cicli di mineralizzazione che per varie ragioni possono risultare non completati si ha un fabbisogno aggiuntivo per decennio di 45 loculi areati.

I loculi areati possono costituire anche una valida alternativa alla inumazione a terra per completare le mineralizzazioni incomplete che si manifestassero durante le estumulazioni dei blocchi del cimitero antico. Nel caso che le postazioni per inumazione fossero insufficienti si considerano ulteriori 30 loculi areati da destinarsi a tale scopo.

Il fabbisogno totale di loculi areati stimato nei 30 anni di programmazione è di 1065.

Il presente Piano regolatore considera un ulteriore quota di sicurezza di loculi impermeabili pari a 90 posti Prevedendo eventuali ritardi nella redazione del Regolamento di Polizia Mortuaria o problematiche relative al passaggio alla nuova tipologia. Va da se che provvedendosi di kit di areazione i loculi possono essere resi areati ed anzi si auspica che tale riserva non venga adoperata come sepoltura impermeabile.

Se l'accorciamento dei cicli di prima sepoltura consente un minor fabbisogno di loculi, al contempo richiede un aumento delle sistemazioni per la 2a sepoltura.

Dopo i primi dieci anni inizierà la richiesta di sistemazioni a conclusione del ciclo di 1° sepoltura in loculo areato ed il fabbisogno sarà di 90 cellette all'anno. Per completare i 20 anni che consentono di arrivare ai 30 previsti dalla programmazione ci sarà la necessità quindi di 1800 cellette. Considerando una quota parte di defunti prudenzialmente stimabile al 5% che, completato il ciclo di mineralizzazione, non troveranno sistemazione in celletta personale ma confluiranno nell'ossario comune, il fabbisogno può essere decurtato di 90 unità. Vanno invece aggiunte le sistemazioni in celletta a seguito delle dismissioni dei blocchi Q, R, M, N, O, P ed S.

In questi blocchi sono presenti circa 500 resti già ridotti o certamente riducibili. Il comune ha già da un anno avviato una campagna di estumulazione per i blocchi Q ed R da cui si è appreso che gli interessati alla conservazione in ossario personale sono meno della metà. I rimanenti troveranno sistemazione nell'ossario comune. È cautelativo quindi considerare ulteriori 250 cellette per sistemare i resti provenienti dalla ristrutturazione dei blocchi degradati del cimitero antico.

Il fabbisogno di sistemazione in cellette ossario nei 30 anni di programmazione è quindi di 1960 posti.

A questa necessità va aggiunta la capienza necessaria ad ospitare le urne a seguito di cremazione dei feretri, che per consentire una consona superficie di contatto per fiori, foto o epigrafi si assume vengano sistemate in cellette uguali a quelle per le riduzioni delle ossa. **Il fabbisogno di cellette cinerario nei 30 anni di programmazione è di 150 posti.**

Considerando sia le cellette ossario che le cellette cinerario che avranno la stessa dimensione per semplicità costruttiva e per non ridurre eccessivamente la lapide di interfaccia con il congiunto. Da un punto di vista della zonizzazione del cimitero la zona ossario cinerario sarà considerata una zona omogenea e i due differenti resti

mortali saranno collocati in cellette uguali in blocchi misti ossario/cinerario. Questa scelta è legata all'esigenza sociale di favorire il ricongiungimento familiare in seconda sepoltura

Un discorso diverso merita la sistemazione in tombe familiari per le quali non vi è un obbligo di legge se non di tenere in considerazione le abitudini della comunità. A tale proposito l'esigenza consolidata che si vuole salvaguardare è la possibilità del ricongiungimento familiare che però il presente piano intende indirizzare in modo che avvenga in 2a sepoltura con evidenti vantaggi di sostenibilità e con una accessibilità economica facilitata.

L'offerta di tombe familiari di prima sepoltura nel presente piano è ridotta anche in considerazione del fatto che ad oggi vi sono ancora 410 circa postazioni libere ancorché già assegnate. Considerando un fabbisogno di 15 sepolture annue **il fabbisogno di prime sepolture in cappella e/o tomba familiare è stimato in 450 posti.**

6. DESCRIZIONE URBANISTICA E PAESAGGISTICA DELLA ZONA DI INTERVENTO

L'impianto del cimitero attuale è collocato all'ingresso est del centro abitato di Cabras, più precisamente lungo la Strada Provinciale SP4, che conduce all'abitato di Solanas.

L'attuale cimitero sorge sul confine tra l'area urbana e la zona agricola. Fatta salva la fascia minima di rispetto di 50 metri a ovest del cimitero si trova il centro abitato, a est i campi coltivati.

Si tratta di un'area paesaggisticamente sensibile perché questa infrastruttura, tipicamente esterna al centro abitato, ne segna anche il margine, sia come elemento monumentale di ingresso, sia come elemento di contenimento dello sfrangiamento urbano. Su questo lato in cui il paese non ha confini naturali costituisce un elemento essenziale a costituirne la *forma urbis*.



Figura 1 - Ortofoto tratta dal Geoportale della Regione Sardegna datata 2013. In rosso l'attuale In blu la zona interessata dall'intervento.

Attualmente lo strumento urbanistico vigente Comunale, il Programma di Fabbricazione (1980), indica una fascia di rispetto cimiteriale massima di 200 m nella direzione nord orientale mentre verso il centro abitato è stato ridotto ai 50 m minimi a seguito del Decreto n. 1762 prot. Del 16/2/1978 del Prefetto di Oristano.

L'area destinata all'ampliamento è pianeggiante, leggermente più bassa (circa 20 cm) rispetto al piano del cimitero attuale ed è costituita da un parcheggio bitumato a servizio dell'area cimiteriale.

Confina ad ovest con il più recente ampliamento del cimitero, a sud con la restante area di parcheggio e sugli altri lati con terreni agricoli.

La variante Urbanistica adottata con Delibera del Consiglio Comunale di Cabras n.2 del 17/01/2020 ha indicato quale zona di espansione cimiteriale con relativo parcheggio l'area attualmente destinata a parcheggio ad est del cimitero.

La variante adottata consiste in un'espansione dell'area cimiteriale pari a 3150 mq, zona G2, all'interno dell'attuale zona H4, zona di rispetto cimiteriale, sul sedime del parcheggio comunale. La zona a parcheggio diventerà una effettiva zona S4, classificazione che nel P. di F. vigente non è prevista, pari a 4250 mq.

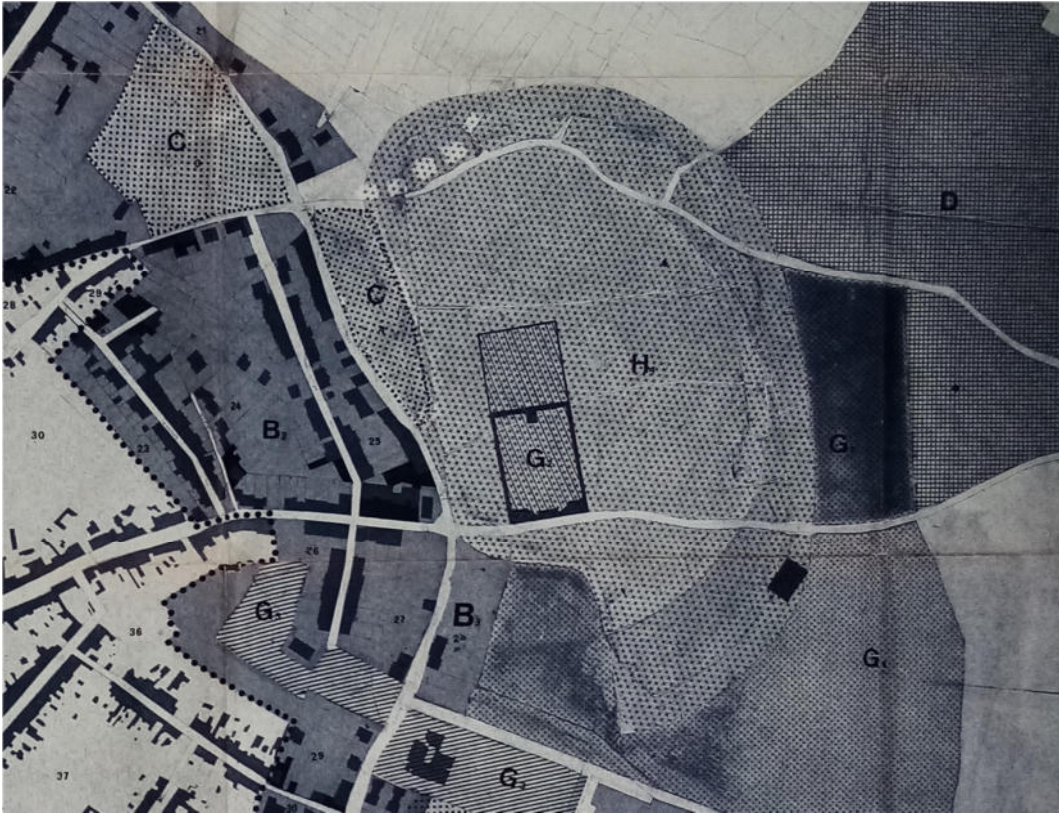


Figura 2 – Stralcio Programma di Fabbricazione vigente (approvazione 1980)

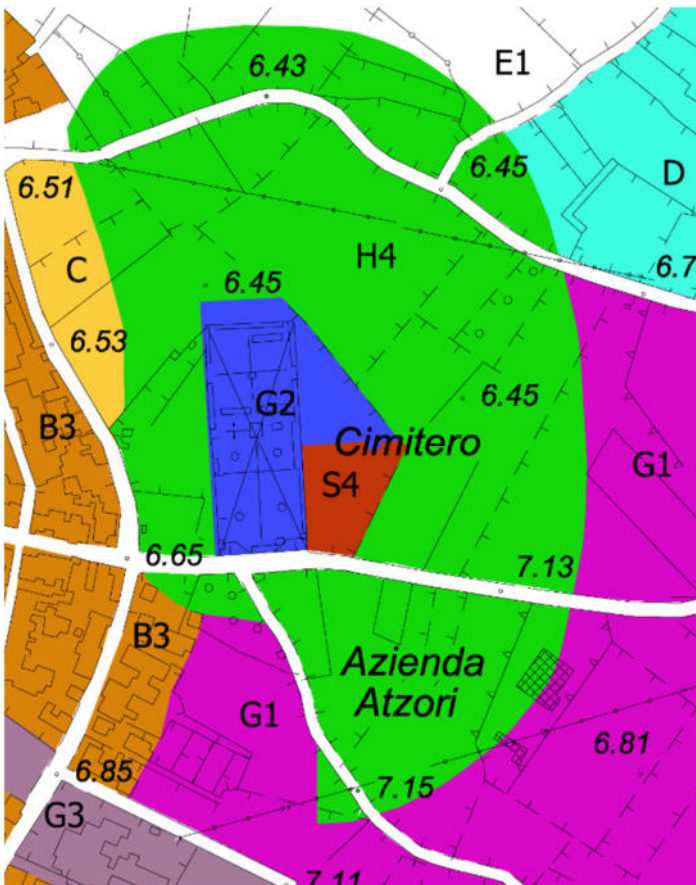


Figura 3 – Variante al Programma di Fabbricazione adottata con Delibera C.C. n. 2 del 17/01/2020

A tale proposito la proposta di riduzione della superficie di parcheggio comporta un passaggio dai circa 165 stalli attuali ai 125 proposti, cui vanno aggiunti specifici spazi previsti dal progetto di ampliamento per l'accoglienza del carro funebre e per la movimentazione e consegna al concessionario dei Rifiuti Solidi Urbani prodotti dalla struttura cimiteriale. Il ridimensionamento del numero degli stalli soddisfa comunque il fabbisogno della struttura cimiteriale.

Il limite della zona H4 rimarrà invariata rispetto al P. di F. vigente, il che comporta una diminuzione della distanza di rispetto a circa 135 metri nella zona orientale. In prospettiva di lunghissimo termine si ritiene che per ragioni di mantenimento della compattezza geometrica e funzionale del cimitero la zona di espansione supplementare sarà quella rimanente dell'attuale parcheggio e che zone di servizio a parcheggio e verde potranno derivare dagli orti residui a ovest e alle aree contermini a est.

7. ANALISI STORICA DEL CIMITERO E DELLE ZONE SOGGETTE A TUTELA MONUMENTALE NONCHÉ DEI MONUMENTI FUNERARI DI PREGIO

7.1. Evoluzione storica dell'area cimiteriale

L'attuale cimitero di Cabras viene realizzato a partire dalla fine degli anni '30 del secolo scorso per sostituire il cimitero vecchio realizzato presso il Rio Tanui.

Vi fu un periodo di coesistenza delle due strutture fino a quando dalla metà degli anni '50 si costruirono i colombari di loculi e si iniziò a seppellire stabilmente nel nuovo cimitero.

Il nuovo cimitero viene posizionato sulla direttrice territoriale per Solanas Oristano in modo da poter essere più facilmente raggiungibile anche dalla frazione.

Lo schema progettuale del cimitero è quello più usato per i piccoli cimiteri tra la fine dell'ottocento e l'inizio del novecento. Un recinto rettangolare con un percorso alberato sull'asse longitudinale e sull'asse trasversale che disegnano una croce latina.



Figura 4- In questa foto aerea tratta dal Geoportale della regione Sardegna datata 1940-45 sono evidenziati in verde il cimitero in dismissione presso il Rio Tanui a sud del paese e evidenziato in rosso il nuovo cimitero.

Al polo monumentale che segna l'ingresso, costituito da un passaggio coperto e dei locali di servizio ai lati, fa da contrappeso un antipolo in fondo al percorso centrale costituito dalla cappella maggiore.

Sia la cappella che l'ingresso rispondono a stili neoclassici: basamento, ordine scandito da paraste e attico

timpanato. Le pareti sono intonacate con gli elementi decorativi del partito architettonico realizzati a stucco. Queste opere con il recinto sono le prime ad essere realizzate.

Gli assi dividono il cimitero in quattro campi di inumazione in cui vengono seppelliti i nuovi morti.

Si inizia poi anche la traslazione delle salme e di alcuni elementi monumentali del cimitero antico che vengono integrati nella costruzione delle nuove tombe a terra nei campi di inumazione.

Nei nodi vengono realizzate le sepolture privilegiate in cappelle di famiglia. Si occupano progressivamente gli spazi ai lati dell'ingresso e della cappella maggiore oltre agli angoli e alle testate dei percorsi.

Nei tratti lungo muro non occupati dalle cappelle familiari vengono edificati i blocchi dei loculi. La sepoltura più vecchia in colombario risale alla metà degli anni '50.

Gli elementi monumentali più antichi sono realizzati con modi neoclassici in marmo di carrara, sono rari gli elementi eclettici.

Si accompagna da subito soprattutto nelle cappelle, oltre al neoclassicismo, un monumentalismo di tipo novecentista più geometrico, il cui materiale di elezione è il travertino o l'intonaco ad imitazione. Gli elementi decorativi principali sono in Bianco Carrara o in Grigio Bardiglio.

Dal periodo della sua iniziale costruzione il cimitero ha subito progressivi ampliamenti per sopperire al fabbisogno di sepolture. Gli ampliamenti hanno replicato lo schema originario sviluppandosi in proiezione sempre sull'asse sud nord.

Anche l'ampliamento degli anni '70 è costituito da un recinto rettangolare con una croce di percorsi che divide in quattro il campo delle sepolture a terra e sui margini i blocchi di loculi.

L'iniziale tentativo di replicare le spazialità e il decoro del cimitero antico, ha rapidamente perduto i connotati originari.

Rispetto al cimitero antico che conserva aspetti monumentali e di decoro tra cui la presenza dei cipressi gli ampliamenti si mostrano nel loro crudo soddisfacimento funzionale della sistemazione dei feretri, senza alcuna concessione agli aspetti simbolici e di qualità dello spazio.

Sono stati occupati anche i vuoti del percorso centrale saturando gli spazi non essenziali alla movimentazione dei feretri.

Un secondo ampliamento, proiettando ancora più in profondità lo sviluppo del cimitero, è stato realizzato dopo il 2000.

L'attuale paesaggio cimiteriale consente di fare una similitudine con i tessuti urbani, il cimitero antico sta al centro storico come gli ampliamenti stanno alle periferie urbane.

Nell'ultimo decennio ad oriente del cimitero nel grande triangolo delimitato dal cimitero stesso e dal canale consortile è stato realizzato un parcheggio a servizio del cimitero autorizzato con Conferenza dei Servizi del Comune di Cabras n. 1 del 14/06/2011 e parere MIBAC (prot. 16600 del 05/10/2011).

7.2. Zone soggette a tutela e monumenti funerari di pregio

Il presente piano per quanto di sua competenza ritiene che il cimitero sia un bene culturale identitario di una comunità pertanto determina al suo interno e per una fascia che si ritiene che debba essere individuata dal prossimo PUC una tutela paesaggistica, per la quale dovranno essere utilizzate le cautele e le prescrizioni del presente piano e del regolamento di polizia cimiteriale che intervengono anche su aspetti di decoro.

Le opere soggette a tutela monumentale sono ex lege tutte quelle realizzate precedentemente al 1950.

Sono in questa categoria ricomprese il padiglione di ingresso, la cappella monumentale e le cappelle familiari anche quelle successive al 1950.

Sono esclusi i blocchi di loculi la cui sepoltura più antica data 1955.

È però soggetto a tutela l'angioletto in marmo posto sul blocco Q per il quale valgono le tutele di Bene culturale.

È altresì soggetta a tutela ancorché successiva al 1950 la tomba familiare posta nel campo A sul viale centrale individuata nella foto e nella pianta dello stato di fatto.



Figura 5 – Angioletto in marmo di carrara posto sul blocco Q



Figura 6 – Tomba familiare in travertino, trachite e ceramica smaltata posta nel campo A

8. DESCRIZIONE DELLE CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

Il presente Piano Regolatore Cimiteriale ha due direttrici di progettazione. Una riguarda la ristrutturazione del cimitero esistente, la seconda l'ampliamento.

L'obiettivo di entrambe è oltre a dare una risposta al fabbisogno di sepolture e fornire i servizi previsti dalla legge assicurare dei livelli di decoro consoni alla importante funzione spirituale e morale che vi si svolge.

Se il cimitero antico ha ancora mantenuto questa dignità nonostante lo stesso non si può dire degli ampliamenti.

Il cimitero antico che presenta monumenti di pregio presenta alcune criticità che il progetto vuole affrontare.

La condizione di fatiscenza dei blocchi di colombari P, Q, R, S, M, N, O.

Una progressiva perdita delle caratteristiche identitarie del cimitero, a causa dell'utilizzo di materiali ingiustificati e dell'occupazione di aree improprie.

La difficoltà di transito di alcuni percorsi soprattutto in condizioni di pioggia.

L'inefficienza o mancanza di alcuni servizi generali.

Più critica è la situazione del primo e del secondo ampliamento in cui la iniziale organizzazione planimetrica è stata disattesa, occupando sistematicamente la viabilità e i vuoti. Sono privi di decoro i colombari di loculi in cls faccia a vista, spesso di tipologie diverse perché realizzate "all'occorrenza".

Il progetto di ampliamento seppure si intende connotare con una precisa identità figurativa ed evocativa trae le sue matrici formali dagli allineamenti esistenti cercando di dare continuità ai percorsi e alle orditure nate col cimitero antico.



Figura 7 - Necropoli settentrionale di Tharros presso l'abitato di S. Giovanni di Sinis

Il progetto di ampliamento attinge dall'immaginario storico della sepoltura nel territorio di Cabras ovvero nel Sinis.

L'insediamento antico di Tharros punico prima e romano poi i ha creato un paesaggio delle necropoli nel Sinis di Cabras di grande fascino. Le tombe sia nella necropoli meridionale che in quella settentrionale si presentano come opere di scavo realizzate nella roccia viva. La loro serialità più o meno ordinata crea dei paesaggi plastici fortemente affascinanti ed evocativi.

La falesia si presenta come un materiale a disposizione per realizzare sculture e segni geometrici che oltre alle necropoli sono costituite dalle cave di pietra.

Il materiale geologico su cui avvengono le sottrazioni e le addizioni plastiche è l'arenaria, materiale di costruzione elettivo degli insediamenti antichi del territorio fino ad Oristano.

L'ampliamento cimiteriale si vuole presentare come una necropoli ricavata in una falesia artificiale in arenaria. L'area del lotto viene prima estrusa per ricavare la massa plastica di partenza, successivamente viene incisa e tagliata per ricavare le sepolture e gli spazi funzionali.

Come nella falesia naturale dentro gli strati del nuovo cimitero si trovano delle inclusioni geologiche eterogenee: i basalti rotolati dal Montiferru o i depositi calcarei.

Da questi dati naturali si ricavano i materiali dell'ampliamento cimiteriale. L'arenaria naturale o realizzata artificialmente con cls pigmentato in blocchi di grande formato con cui saranno realizzati sia le pavimentazioni che le murature. Il basalto e il calcare con cui saranno realizzate le funzioni speciali e le lapidi di chiusura delle sepolture.



Figura 8 – Necropoli meridionale di Tharros presso l'istmo di capo S. Marco

Nel cimitero antico si prevede la ristrutturazione dei blocchi P, Q, R, S, M, N, O.

Tutti i resti presenti nei colombari verranno progressivamente estumulati ad iniziare dal blocco Q, per i quali i

preposti uffici comunali hanno iniziato a contattare i titolari della concessione.

Trattandosi di blocchi successivi agli anni '55 del '900 non vi è vincolo di tutela monumentale fatta salva la conservazione delle lapidi aventi valore culturale e la scultura dell'angioletto che sormonta il blocco Q.

Il progetto di restauro del cimitero antico prevede la riproposizione di blocchi semplici e compatti alternati a vuoti per ospitare le celle ossario. I nuovi blocchi avranno un'altezza di 3 ordini di loculi che corrisponde a 6 ordini di ossari. I blocchi saranno realizzati come dei prismi di travertino con le lapidi in marmo di carrara nelle varianti grigie nuvolate o bardiglio.

Il progetto di riordino del primo e secondo ampliamento cimiteriale agisce con margini di manovra limitatissimi e si riduce al riordino delle connessioni con il nuovo ampliamento e in generale a riqualificazioni che riguardano attraverso l'uso di rivestimenti o contropareti il ripristino di un minimo di decoro dei colombari.



Figura 9 – P. Sciola, Pietra sonora

8.1. Fasce di rispetto

Attualmente lo strumento urbanistico vigente Comunale, il P. di F., indica una fascia di rispetto cimiteriale massima 200 m nella direzione nord orientale mentre verso il centro abitato è stato ridotto ai 50 m minimi a seguito del Decreto n. 1762 prot. Del 16/2/1978 del Prefetto di Oristano.

Nonostante l'ampliamento previsto dal presente PRC della zona cimiteriale il limite della zona H4 si propone che rimanga invariato rispetto al P. di F. vigente così come nella variante adottata in consiglio Comunale. il che comporta una diminuzione della distanza di rispetto a circa 135 metri nella zona orientale. In prospettiva di lunghissimo termine si ritiene che per ragioni di mantenimento della compattezza geometrica e funzionale del cimitero la zona di espansione supplementare sarà quella rimanente dell'attuale parcheggio e che zone di servizio a parcheggio e verde potranno derivare dagli orti residui a ovest e alle aree contermini a est.

8.2. Verde

Il verde cimiteriale svolge un'importante funzione ambientale e paesaggistica.

Attualmente solo il cimitero storico è dotato di una alberatura di cipressi significativa sia all'ingresso sia sulla croce di percorsi principali.

Gli alberi più anziani divenuti monumentali possono creare disturbo alle sepolture. Una specifica valutazione

dovrà essere fatta al riguardo da un tecnico. Qual ora qualche piante recasse pregiudizio a sepolture ritenute di interesse culturale e se ne prevedesse la rimozione ci dovrà essere un saldo pari a zero garantito da nuove piantumazioni di essenze più giovani. Gli ampliamenti ne sono quasi del tutto prive.

L'ampliamento cimiteriale prevede la piantumazione di altri cipressi nei percorsi di contatto con il cimitero esistente.

Si prevede in particolare di realizzare un viale trasversale in prosecuzione dal percorso trasversale del primo ampliamento. Altri due filari di cipressi saranno realizzati tra un blocco e l'altro del nuovo cimitero su aiuole a terra naturale.

Altri filari potranno essere piantati nelle aiuole del parcheggio.



Figura 10 – Simulazione ortofotografica del progetto di ampliamento e ristrutturazione del cimitero di Cabras.

8.3. Viabilità interna

L'ampliamento del cimitero prevede tre connessioni con il cimitero esistente secondo una gerarchia tra percorsi principali e percorsi secondari.

Seppure il nuovo ampliamento nasce con una sua autonomia figurativa, vuole essere un elemento funzionalmente in continuità ed anzi di ricomposizione anche tra il cimitero antico le parti più recenti.

L'ampliamento nasce come il cimitero antico su una croce di percorsi principali. L'asse longitudinale è dato dal nuovo accesso lungo il muro orientale dell'attuale cimitero parallelo all'asse longitudinale del cimitero antico. Questo percorso divide e unisce la massa del nuovo cimitero sulla destra con il limite del cimitero esistente sulla sinistra.

Da questo percorso si aprono sulla destra i percorsi secondari che distribuiscono i vari blocchi funzionali. L'asse trasversale che è dato dalla prosecuzione del percorso est-ovest del primo ampliamento. Questo asse di continuità viene enfatizzato da un viale alberato con una fuga prospettica data dal cinerario comune. Secondo lo stesso principio che nel cimitero antico poneva la cappella maggiore in fondo all'asse longitudinale o le cappelle familiari sulle fughe dell'asse trasversale.

L'ampliamento cimiteriale ha anche un percorso secondario perimetrale che consente una distribuzione circolare di tutti i blocchi.

La viabilità interna è organizzata con spazi sufficientemente larghi per il transito di veicoli di piccole medie dimensioni riservate ai mezzi interi del personale che gestisce il cimitero.

Per evitare che il carro funebre entri nell'area cimiteriale è stato creato uno spazio di adeguate dimensioni per consentire il passaggio di consegne del feretro dall'agenzia funebre al personale cimiteriale. Questo spazio coperto è stato posto in prossimità della camera mortuaria che funge anche da spazio per condoglianze costituendo di fatto un accesso privilegiato per i feretri nel recinto cimiteriale.

Un altro accesso è stato dedicato alla consegna sulla pubblica via dei mastelli per la raccolta differenziata dei RSU in modo che il parcheggio possa essere usato come piazzale di manovra per il carico.

Tutti i percorsi sono realizzati in modo da consentire il drenaggio delle acque meteoriche



Figura 11 – Simulazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del cimitero di Cabras.

8.4. Viabilità esterna e parcheggi

L'accesso al parcheggio cimiteriale non viene modificato rispetto all'attuale innesto a doppio senso sulla SP4. Viene riorganizzato ed ottimizzata la distribuzione degli stalli e i percorsi avendo meno superficie disponibile. Si passa dai 165 stalli ai 125 di progetto compresi gli spazi per le movimentazioni dei mezzi raccolta RSU e del carro Funebre come esposto al punto precedente.

Un altro spazio viene dedicato al posizionamento di un chiosco temporanei per la vendita di fiori qual ora qualche esercente facesse richiesta al comune e volesse fornire questo servizio in particolari periodi dell'anno. L'accesso pedonale viene realizzato in continuità con i marciapiedi in cemento architettonico dell'attuale ingresso.

Un largo marciapiede lungo la recinzione orientale conduce al nuovo accesso cimiteriale.

8.5. Padiglione di accesso (Ufficio, deposito, servizi igienici pubblico e personale)

L'accesso monumentale storico al cimitero rimane inalterato e rimane l'accesso principale.

Si prevede la rimozione della copertura in amianto e la sostituzione con un manto metallico.

L'ufficio personale rimane nello stesso spazio attuale così come il deposito sull'ala destra.

Si prevede la riorganizzazione dei servizi igienici. Si intende ricavare una batteria di servizi per il pubblico con bagno a norma per diversamente abili accessibile dal piazzale interno e uno spogliatoio e un wc ad uso esclusivo del personale del cimitero con accesso riservato dall'ufficio.



Figura 12- Simulazione del progetto di ampliamento e ristrutturazione del cimitero di Cabras.

FABBISOGNO E DISPONIBILITA' DI SISTEMAZIONI IN CIMITERO NEI 30 ANNI DI PROGRAMMAZIONE DEL PRC

CICLO	Tipologia	Fabbisogno posti	Posti disponibili al 31/ 12/2019	Posti Disponibili derivanti da ampliamento o ristrutturazione	Posti totali disponibili da PRC
Prima Sepoltura 10 anni	Loculi areati	1065		1120	1120
	Loculi impermeabili	90	40	52	92
	Inumazioni in campo comune > 10 anni	10	0	10	10
	Inumazione speciale per resti estumulati	4	0	4	4
	Inumazioni in campo comune < 10 anni	3	0	3	3
	Inumazione in area speciale per acatolici	3	0	3	3
Seconda Sepoltura	Cellette Ossario	2110		2134	2134
	Cellette Cinerario		26		26
Cappelle	Mista	450	n.d.	58	540
Tombe familiari	Mista		400	82	

N.B. Il calcolo della disponibilità della presente tabella non tiene conto del fatto che, come illustrato nella presente relazione, se attuate le rotazioni a 40 anni delle tumulazioni già concesionate, si avrebbe una disponibilità aggiuntiva nell'ultimo ventennio di pianificazione di almeno 900 prime sepolture

8.6. Tombe familiari

Non sono previste tumulazioni individuali o familiari a terra in quanto troppo facilmente soggette ad infiltrazioni di umido o di acqua di falda. Onde evitare anche costose strutture prefabbricate interrate che assicurino adeguati spazi di manovra per l'ingresso o l'uscita dei feretri si preferisce procedere in altezza e limitando questa tipologia di sepoltura al solo blocco Theta.

Questa tipologia di sepoltura, che prende il posto delle tumulazioni familiari interrate, sarà realizzata secondo il presente Piano Regolatore Cimiteriale e regolamento di polizia mortuaria.

Le tipologie ammesse sono descritte nelle tavole dell'abaco allegato al PRC.

8.7. Tumulazioni individuali in colombario

Sono previsti 7 settori nel nuovo ampliamento cimiteriale e 4 dalla ristrutturazione del vecchio per un totale di 1172 posti. Di questi 90 sono previsti come loculi impermeabili tutti i rimanenti sono previsti come loculi areati.

8.8. Cappelle familiari

È prevista la concessione un lotto per l'edificazione di cappella familiare nel cimitero antico.

È prevista la concessione di cappelle familiari secondo le prescrizioni del presente Piano, e secondo il regolamento di polizia mortuaria

Tale scelta risponde ad una richiesta, ancorché limitata nel numero di istanze, di sepolture familiari all'interno di una cappella di famiglia.

Le tipologie ammesse sono descritte nelle tavole dell'abaco allegato al PRC.

8.9. Campo di inumazione

Nell'ampliamento è dedicata un'area per la realizzazione di un piccolo campo di inumazione. Sebbene il costume locale non prediliga questo tipo di sepoltura, si è prevista, in accordo con la vigente normativa, una dotazione di questi spazi per completare i processi di mineralizzazioni o per esigenze impreviste che si palesassero.

In accordo con le risultanze della relazione geologica, il campo di inumazione è realizzato su terrapieno finalizzato a contenere terreni con composizione adatta alla mineralizzazione dei cadaveri. Le condizioni ideali per tale pratica sono infatti realizzabili con riporti del terreno a disposizione nell'area. Il terrapieno alla quota di circa 1,10 metri dal piano di campagna può ospitare fino a 19 inumazioni di dimensioni ordinarie più tre per bambini più quelle destinate a parti anatomiche.

8.10. Ossari e Cinerari individuali

In previsione di una numerosa rotazione delle prime sepolture realizzate in loculi areati si prevede di realizzare 1081 cellette a due posti per un totale di 2162 seconde sepolture distribuite sia nel cimitero antico che nell'ampliamento e in misura molto ridotta negli altri settori.

Per questa tipologia il PRC prevede una tipologia differente rispetto a quella ordinaria. Considerato che l'estumulazione dei resti dopo il primo ciclo di sepoltura è spesso un passaggio traumatico e che il passaggio all'ossarietto viene percepito come una diminuzione nella cura della memoria, si intende realizzare ossarietti biposto che abbiano lo stesso formato di lapide di chiusura del loculo. Il congiunto in questo modo non potrà percepire la variazione della dimensione della sepoltura, poiché la lastra di interfaccia rimarrà di uguali dimensioni, anzi potrà essere la stessa della prima sepoltura svitata e riavvitata nella seconda sepoltura. La profondità della sepoltura è nella percezione del congiunto un dato ininfluenza.

Per consentire sempre un'adeguata lastra di chiusura che possa ospitare epigrafe, foto o fiori anche per i cinerari si userà la stessa tipologia di celletta biposto.

In previsione di una numerosa rotazione delle prime sepolture realizzate in loculi areati si prevede di realizzare 586 cellette a due posti per un totale di 1172 seconde sepolture distribuite sia nel cimitero antico che nell'ampliamento e in misura molto ridotta negli altri settori.

8.11. Cinerario comune

Sul fondale del percorso trasversale alberato nel nuovo ampliamento cimiteriale è prevista la realizzazione di un cinerario comune a pozzo con accesso a edicola monumentale come descritto negli elaborati grafici.

8.12. Ossario comune

L'ossario comune sarà realizzato nell'interrato sotto la cappella maggiore si potrà accedere per conferire i resti mineralizzati da una botola nel pavimento o dalle scale che conducono all'interrato per ispezioni.

8.13. Cappella maggiore.

La cappella maggiore è già esistente e manterrà le sue funzioni

8.14. Cappella Ferraris

La Cappella Ferraris dovrà essere restaurata previo parere MIBAC e ridata in concessione d'uso a privati o adoperata per servizi collettivi o di rilievo per la comunità.

8.15. Camera mortuaria, Deposito di osservazione, Spazio condoglianze

Questo spazio è realizzato nel nuovo ampliamento cimiteriale in sostituzione della cappella maggiore utilizzata fino ad ora. Questo nuovo ambiente è in piano l'accesso è protetto da una lunga loggia ed è in prossimità del punto di arrivo del carro funebre.

8.16. Impianto fognario

Data la natura del terreno presente nel cimitero, che rallenta la penetrazione delle acque superficiali verso la falda, è prevista la realizzazione di un reticolo di vasche di accumulo interrate sotto la forma di linee di drenaggio.

Analogamente a quanto già realizzato nella zona dell'ultimo ampliamento, lungo i vialetti vengono realizzati delle linee drenanti che oltre a raccogliere le acque superficiali collaborano al drenaggio dello strato superiore del terreno circostante.

In tal maniera, uno strato di circa 1,50 metri viene mantenuto relativamente asciutto, favorendo la mineralizzazione dei cadaveri nel campo di inumazione e migliorando la salubrità delle strutture edificate in superficie.

L'esecuzione delle linee drenanti prevede la realizzazione di uno scavo del terreno a sezione ristretta, il successivo riempimento con del materiale arido altamente permeabile e il posizionamento sul fondo della trincea di un tubo drenante a cui segue la posa del materiale arido; la parte superiore è poi riempita con il materiale stesso di scavo compattato atto a ricevere il pacchetto di finitura superficiale previsto per la specifica area.

Tali opere lineari consentono il drenaggio immediato delle acque superficiali meteoriche ed il successivo rilascio in tempi più lenti alla falda.

8.17. Stralci esecutivi

Lo schema della tavola 12 indica la possibile suddivisione in stralci esecutivi della costruzione dell'ampliamento cimiteriale; è previsto un arco temporale di realizzazione dell'intero intervento pari a 6 anni.

Il primo stralcio funzionale, lotto A, previsto entro la fine del 2021, consiste nell'ampliamento cimiteriale vero e proprio. Oltre a ciò si prevede la sistemazione del restante parcheggio comunale. Quest'opera, è necessaria per completare il percorso pedonale d'accesso oltre alla realizzazione dei drenaggi della pavimentazione stradale prevede la realizzazione delle cappelle, il campo di inumazione, il cinerario comune e le prime linee di drenaggio.

Il secondo lotto, lotto B, previsto entro il 2023, Oltre a ciò si prevede la sistemazione del restante parcheggio comunale. Quest'opera, è necessaria per completare il percorso pedonale d'accesso oltre alla realizzazione dei drenaggi della pavimentazione stradale

Nel terzo lotto, lotto C, è prevista la realizzazione di cappelle, ossari e colombari oltre alla sistemazione dei camminamenti e delle opere a verde; la realizzazione di quest'intervento è prevista entro la fine del 2023.

Nel quarto lotto, lotto D, è prevista la realizzazione di tombe familiari, ossari e cappelle; la realizzazione di

quest'intervento è programmata per la fine del 2024.

Nel quinto lotto, lotto E, è prevista la realizzazione di colombari, ossari e lo spazio comune dedicato alla sala del commiato oltre alla sistemazione dei camminamenti, delle opere idrauliche e del verde; la realizzazione di quest'intervento è programmata per la fine del 2024.

Nel sesto stralcio funzionale, lotto F, è rappresentato dalla ristrutturazione dei blocchi Q e R all'interno della parte storica; il questo intervento sono previste la realizzazione di ossari e colombari oltre alla realizzazione dell'Ossario Comune all'interno della Cappella Maggiore. Vista la necessità di nuovi spazi per le sepolture è prevista la realizzazione di questo intervento entro la primavera del 2025.

Nel settimo lotto, G, è prevista la realizzazione di ossari, colombari, camminamenti, delle opere idrauliche e del verde; la realizzazione di quest'intervento è programmata per la fine del 2025.

L'ottavo lotto, lotto H, è composto dalla ristrutturazione dei blocchi N e M all'interno della parte storica analogamente a quanto previsto nel lotto F. Con questo intervento, in programma per la fine del 2026, sono previste la realizzazione di ossari e colombari.

L'ultimo lotto esecutivo, lotto I, è composto da tutte le sistemazioni e ristrutturazioni della parte storica del cimitero, ivi compresa il riuso della cappella Ferraris; quest'intervento è programmata per la fine del 2026.

NUOVE SISTEMAZIONI DERIVANTI DA NUOVA COSTRUZIONE O RISTRUTTURAZIONE DA PRC

Loculi areati	Blocco	Posti 1a sepoltura
	Alfa	132
	Beta	260
	Gamma	128
	Delta	112
	Zeta	40
	Kappa	176
	Omega	12
	Q	90
	R	60
	N	90
	M	36
Totale		1136

Loculi stagni	Posti 1a sepoltura
Gamma	52
Disponibili al 31.12.2019	40

Cappelle familiari	Posti 1a sepoltura
Nuovo ampliamento	58
Cimitero antico	8
Totale	66

Tombe familiari	Posti 1a sepoltura
Theta	82

Inumazioni		Posti 1a sepoltura
Adulti	Lambda	17
Bambini	Lambda	3
Parti Anatomiche	Lambda	5

Cellette		Posti 2a sepoltura
	Epsilon	248
	Iota	64
	Eta	56
	Zeta	104
	Mi	56
	Ni	320
	Xi	288
	Omicron	80
	M	90
	N	216
	O	114
	P	42
	Q	240
	R	144
	T2	16
	A2	24
	D1E	32
Totale		2134